Elaborato Tecnico Sistema Anticaduta

2020-00-ETSA

del GG/MM/AAAA

in conformità all'art. 79 bis della Legge Regionale del Veneto n. 61 del 27/06/1985
e all'art. 1 della Legge Regionale del Veneto n. 04 del 16/03/2015

Intervento:	XXXXXXXXXXXX
Committenti:	XXXXXXXXXXX
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP):	XXXXXXXXXXXX

è allegato al Cap. II del FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
a cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)

CADUTA DA DISLIVELLO

DISPOSITIVI ANTICADUTA

© Riproduzione Riservata

Indice

1. Relazione Tecnica 3
1.1 Premessa 3
1.2 Riferimenti 3
1.3 Analisi dell'area di intervento 5
1.3.1. Descrizione della copertura 5
1.3.2. Esigenze manutentive prevedibili sulla copertura 6
1.3.3. Contesto 6
1.4 Soluzioni progettuali 7
1.4.1. Accesso alla copertura 7
1.4.2. Transito ed esecuzioni dei lavori sulla copertura 9
1.4.3. Aree soggette a prescrizioni particolari 9
1.5 Asseverazione ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i. 10
2. Documentazione fotografica 11
3. Verbale di ispezione 12
4. Registro accesso copertura 13
5. Certificato e manuale d'uso installazione 14
6. Elaborato grafico d'uso ed installazione 18
7. Dichiarazione di corretta posa 23

© Riproduzione Riservata

1. Relazione Tecnica

1.1 Premessa

La presente relazione viene prodotta ai sensi dell'Art. 79 bis della Legge Regionale del Veneto n. 61 del 27/06/1985 e secondo in Istruzioni Tecniche approvate dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 97 del 31/01/2012.

1.2 Riferimenti

Legge Regionale del Veneto (LRV) n. 61 del 27 Giugno 1985
Norme per l'assetto e l'uso del territorio

Decreto Legislativo (D.Lgs) n. 81 del 9 Aprile 2008
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Decreto Legislativo (D.Lgs) n. 106 del 3 Agosto 2009
Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto (DGRV) n. 2774 del 22 Settembre 2009
Istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza (art. 79 bis L.R. 61/85). Approvazione

Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto (DGRV) n. 97 del 31 Gennaio 2012
Approvazione note di indirizzo per l'applicazione dell'art. 79 bis della L.R. 61/85, come modificata dalla L.R. n. 4/2008, aggiornamento delle istruzioni tecniche per la predisposizione delle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza

Circolare della Direzione Prevenzione del Veneto (CDPV) n. 432111 del 26 Sett. 2012
Sicurezza dei lavori di manutenzione in quota art. 79 bis L.R. 61/85. Casi particolari in cui possono essere progettate misure preventive e protettive per l'accesso e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota alternative a quelle delineate nella DGR 97/2012, Allegato B (ca. 1.2, 1.3, 1.4).

Legge Regionale del Veneto (LRV) n. 4 del 16 Marzo 2015
Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali.

Norma UNI EN 341:2011
Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute – Dispositivi di discesa di salvataggio

© Riproduzione Riservata

Norma UNI EN 353-2:2003
Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto – Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio flessibile

Norma UNI EN 354:2010
Dispositivi individuali di protezione contro le cadute – Cordini

Norma UNI EN 355:2003
Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto – Assorbitori di energia

Norma UNI EN 358:2001
Dispositivi di protezione individuale per il posizionamento sul lavoro e la prevenzione delle cadute dall'alto – Cinture di posizionamento sul lavoro e di trattenuta e cordini di posizionamento sul lavoro

Norma UNI EN 361:2003
Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto – Imbracature per il corpo

Norma UNI EN 362:2005
Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto – Connettori

Norma UNI EN 363:2008
Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute – Sistemi individuali per la protezione contro le cadute

Norma UNI EN 795:2002
Protezione contro le cadute dall'alto – Dispositivi di ancoraggio – Requisiti e prove

Norma UNI 11158:2005
Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto – sistemi di arresto caduta – Guida per la selezione e l'uso

Norma UNI EN 13374:2004
Sistemi temporanei di protezione dei bordi – Specifica di prodotto, metodi di prova

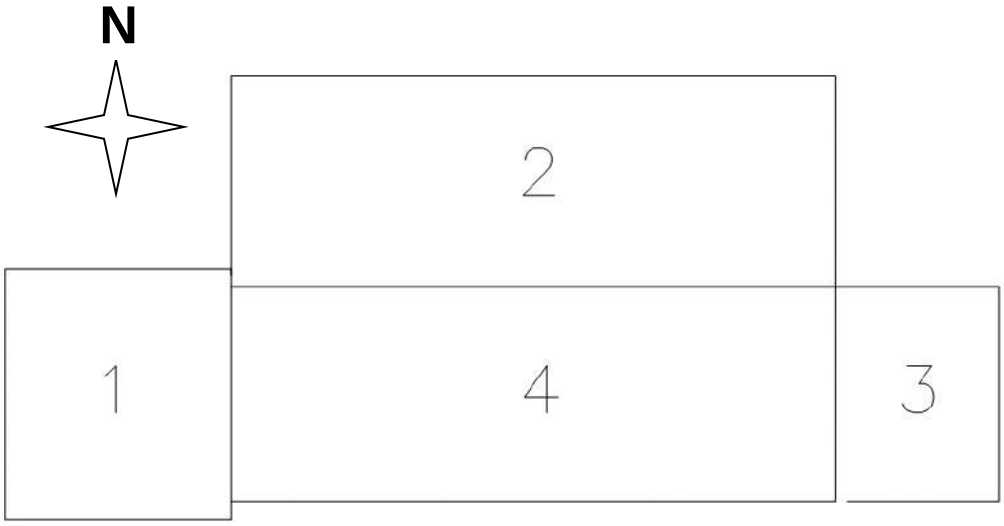
Norma UNI EN 15057: 2006
Lastre nervate di fibrocemento – Metodo di prova per la resistenza all'urto

© Riproduzione Riservata

1.3 Analisi dell'area di intervento

1.3.1. Descrizione della copertura

La copertura del fabbricato oggetto di intervento si estende su più livelli non complanari con accessi distinti identificati per praticità in copertura n. 1-2-3-4:



Copertura 1: ha pianta pressoché quadrata di dimensioni 5,08 x 4,61 m, è disposta su due falde con pendenza del 32% con colmo in direzione Est-Ovest. L'altezza dei bordi varia da un massimo di 6.35 m in corrispondenza del lato Ovest della linea di colmo a 5.35 m lungo la linea di gronda lati Sud/Nord.

Copertura 2: ha pianta rettangolare di dimensioni 12.92 x 4.10 m, è disposta su una sola falda con pendenza del 27% con gronda a Nord. L'altezza dei bordi è variabile fra 5.20 alla gronda e 6,50 m al colmo.

Copertura 3: ha pianta rettangolare di dimensioni 4,61 x 3.49 m, è disposta su una sola falda con pendenza del 23% con gronda a Est. L'altezza dei bordi è variabile fra 2.60 alla gronda e 3,40 m al colmo.

Copertura 4: ha pianta rettangolare di dimensioni 12,92 x 4,61 m, è disposta su due falde con pendenza del 32% con colmo in direzione Est-Ovest. L'altezza dei bordi varia da un massimo di 8.05 m in corrispondenza del lato Sud della linea di gronda a 1.65 m lungo la linea di gronda lato Nord sopra la copertura “2”.

Tutte le coperture hanno struttura in legno con strato di isolamento, ventilazione e manto di rivestimento in coppi, presentano quindi caratteristiche idonee al transito in ogni loro parte.

© Riproduzione Riservata

1.3.2. Esigenze manutentive prevedibili sulla copertura

Non è prevista l'installazione di impianti tecnici sulle coperture.
Nel complesso le esigenze manutentive prevedibili saranno di tipo occasionale relative essenzialmente a operazioni di pulizia e di piccola manutenzione.

1.3.3. Contesto

L'edificio è di tipo isolato circondato da uno scoperto privato di proprietà.

Durante le operazioni in quota le aree a terra prospicienti i bordi dovranno essere interdette al transito di persone e mezzi per una profondità di almeno 1.50 m per evitare ogni coinvolgimento di non addetti ai lavori nella caduta di oggetti dall'alto.

© Riproduzione Riservata

1.4 Soluzioni progettuali

La disposizione, le caratteristiche e le modalità di installazione degli apprestamenti anticaduta, nonché le modalità di accesso, transito e lavoro in quota in condizioni di sicurezza sono descritte nell'allegato **Elaborato Grafico 2020-XX-EG**.

1.4.1. Accesso alla copertura

Copertura 1 - 3: l'accesso avverrà mediante una scala portatile agganciata alla staffa Sud per la copertura 1 e nel lato Est per la copertura 3. Prima di sbarcare sulla copertura l'operatore dovrà collegarsi ad un apposito punto di ancoraggio EN 795 di Classe A installato in prossimità del punto di accesso mediante un cordino EN 354 di lunghezza regolabile minima possibile.

> In riferimento alle Istruzioni Tecniche (Allegato B) al DGR 97/2012 si ritiene che una scala portatile a pioli ancorata ad un apposito elemento di aggancio fissato permanentemente all'edificio possa essere funzionalmente assimilabile ad una scala fissa a pioli così come descritta al punto C.2. in quanto ne soddisfa tutti i requisiti. In particolare il normale proseguimento della scala per almeno 1.00 m oltre la quota della copertura soddisfa il requisito relativo ai maniglioni di sbarco.

In prossimità della base della scala sarà affisso un cartello di segnalazione di impianto di sicurezza con rinvio alla consultazione del Fascicolo dell'Opera al quale il presente documento sarà allegato.
Prima di sbarcare sulla copertura l'operatore dovrà collegarsi ad un apposito punto di ancoraggio EN 795 di Classe A2 installato in prossimità del punto di accesso mediante un cordino EN 354 di lunghezza regolabile minima possibile.

Copertura 2: l'accesso avverrà mediante una finestra di dimensioni pari a 75 X 80 cm all'interno della camera posta al Piano Primo. Prima di sbarcare sulla copertura l'operatore dovrà collegarsi ad un apposito punto di ancoraggio EN 795 di Classe A1 installato sulla muratura con ancorante chimico, in prossimità del punto di accesso mediante un cordino EN 354 di lunghezza massima 2.00 m.

Copertura 4: l'accesso alla copertura avverrà dall'interno, dal piano sottotetto attraverso una finestra da tetto di dimensioni 65 x 90 cm mediante una scala portatile a pioli dotata di appositi ganci, in dotazione all'edificio, verrà ancorata ad una barra fissa alla base della finestra da tetto.

> In riferimento alle Istruzioni Tecniche (Allegato B) al DGR 97/2012 si ritiene che una scala portatile a pioli ancorata ad un apposito elemento di aggancio fissato permanentemente all'edificio possa essere funzionalmente assimilabile ad una scala fissa a pioli così come descritta al punto C.2. in quanto ne soddisfa tutti i requisiti.

© Riproduzione Riservata

In prossimità della finestra da tetto sarà affisso un cartello di segnalazione di impianto di sicurezza con rinvio alla consultazione del Fascicolo dell'Opera al quale il presente documento sarà allegato.
Prima di sbarcare sulla copertura l'operatore dovrà collegarsi ad un apposito punto di ancoraggio EN 795 di Classe A2 installato in prossimità del punto di accesso mediante un cordino EN 354 di lunghezza massima 1.50 m.
La finestra da tetto sarà dotata di infisso con caratteristiche anti-sfondamento (EN 13049 Classe 3 o superiore) che dovrà essere mantenuto chiuso durante le operazioni in quota per evitare il rischio di caduta verso l'interno

(Targhetta di segnalazione impianto)

© Riproduzione Riservata

1.4.2. Transito ed esecuzioni dei lavori sulla copertura

A causa del ridotto spazio libero di caduta, incompatibile col dispiegamento di qualsiasi sistema di arresto di caduta, le operazioni in quota dovranno sempre essere condotte nella **condizione di CADUTA PREVENUTA (totale trattenuta) su tutte le coperture.**

Copertura 2 - 3: dal punto di sbarco l'operatore procederà collegandosi in successione ad appositi punti di ancoraggio EN 795 di Classe A2 mediante un doppio cordino EN 354 di **lunghezza massima 2.00 m.**

Copertura 1- 4: dal punto di sbarco l'operatore procederà collegandosi in successione ad appositi punti di ancoraggio EN 795 di Classe A2 mediante un doppio cordino EN 354 di **lunghezza massima 1.50 m**

1.4.3. Aree soggette a prescrizioni particolari

Al fine di evitare il coinvolgimento di non addetti ai lavori nella caduta di oggetti dall'alto, **prima di accedere alla copertura le aree a terra prospicienti i bordi dovranno essere interdette al transito di persone e mezzi per una fascia di almeno 1.50 m**.

LE OPERAZIONI IN QUOTA DOVRANNO SEMPRE ESSERE CONDOTTE DA LAVORATORI DOTATI DEI DPI ANTICADUTA INDICATI NEL DISEGNO ALLEGATO E SPECIFICAMENTE FORMATI AL LORO USO

© Riproduzione Riservata

1.5 Asseverazione ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i.

Il sottoscritto XXXXXXXXXXXXX, c.f. XXXXXXXXXXXX, nato a XXXXX il XX/XX/XXXX con studio a XXXXXXXXXXX – Via XXXXXXXXXXX, inscritto al XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX….

in qualità di progettista del sistema anticaduta

progetto composto da:

- **Relazione Tecnica**
- **Disegno 2020-XX-EG**

sotto la propria responsabilità

consapevole del fatto che in caso di dichiarazione mendace saranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti

dichiara

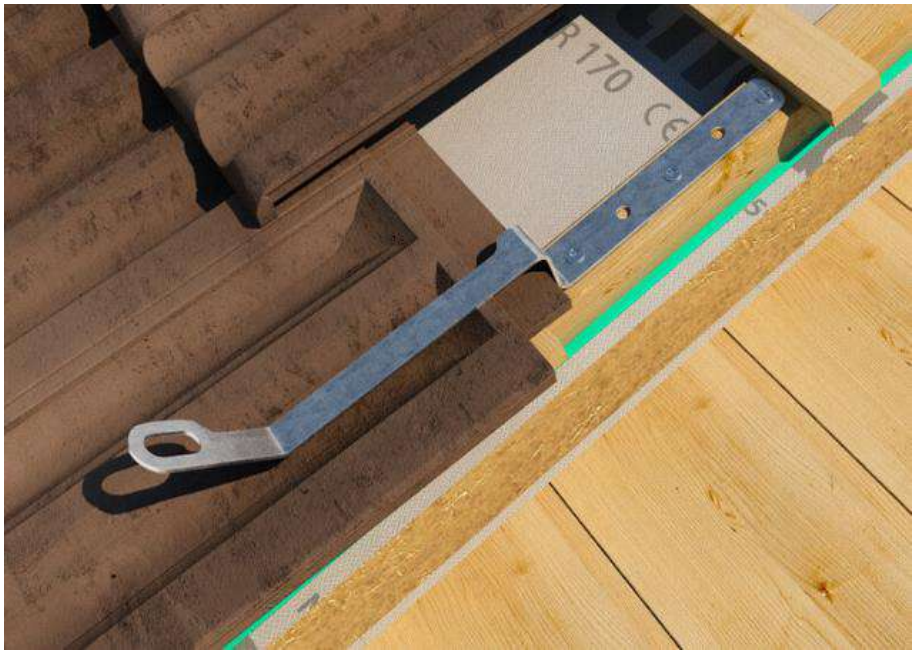
- che le misure preventive e protettive progettate sono conformi a quanto disposto dall'art. 79 bis della LRV 61/1985 e all'art. 1 della LRV n. 04 del 16/03/2015.

Il progettista del sistema anticaduta

XXXXXXXXXXXX

© Riproduzione Riservata

2. Documentazione fotografica



HOOK

PATROL

© Riproduzione Riservata

3. Verbale di ispezione

PROGETTO:	
PRODOTTO:	N° DI SERIE/ANNO: N° DI SERIE/ANNO:

ISPEZIONE ANNUALE DEL SISTEMA ESEGUITA IN DATA:	
PUNTI DA CONTROLLARE ↓	**DIFETTO RILEVATO ↓** (Descrizione del difetto/Provvedimenti)
DOCUMENTAZIONI	
☐ Istruzioni di montaggio e d'uso	
☐ Dichiarazione di corretta installazione	
☐ Verbale elementi di fissaggio	
☐ Fotodocumentazione	

PARTI VISIBILI DEL DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO	
☐ Nessuna deformazione	
☐ Nessuna corrosione	
☐ Collegamenti a vite serrati	
☐ Stabilità	
☐ Marchiatura Leggibile	

IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA	
☐ Nessun danno	
☐ Nessuna corrosione	

Risultato dell'ispezione:

☐ L'impianto di sicurezza corrisponde alle istruzioni di montaggio e d'uso del fabbricante ed allo stato dell'arte si conferma l'affidabilità in fatto di sicurezza.

☐ _____

Data prevista per la prossima ispezione:

_____

Persona esperta che ha familiarità con il sistema di sicurezza:

Nome: _____ Firma: _____

© Riproduzione Riservata

4. Registro accesso copertura

Da compilarsi ad ogni accesso autorizzato n° _____

DATA	DITTA	OPERATORE INCARICATO	TIMBRO E FIRMA

RAGIONE SOCIALE _____

INDIRIZZO _____

VISURA CAMERALE _____

D.U.R.C. _____

MOTIVO DELLA MANUTENZIONE _____

_____

Il sottoscritto _____ in qualità di:

- ☐ operatore incaricato dalla Ditta _____
- ☐ legale rappresentante della Ditta _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di aver letto e compreso quanto indicato nel presente E.T.C. e di aver la capacità tecnica professionale e i DPI idonei per poter accedere e transitare in sicurezza sulla copertura in oggetto

.

TIMBRO E FIRMA

_____

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE:

VALUTAZIONE RISCHI	
NOMINATIVO RSPP	
NOMINATIVO RLS	
NOMINATIVO RESPONSABILE PRIMO SOCCORSO	
NOMINATIVO RESPONSABILE ANTINCENDIO	
ASSICURAZIONI	
ABILITAZIONI PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DATA ABILITAZIONE N. ADDETTI ABILITATI
ABILITAZIONI PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DATA ABILITAZIONE N. ADDETTI ABILITATI
ABILITAZIONI PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DATA ABILITAZIONE N. ADDETTI ABILITATI

OSSERVAZIONI:

© Riproduzione Riservata

5. Certificato e manuale d'uso installazione

rothoblaas HOOK

MANUALE D'USO E DI INSTALLAZIONE

HOOK 20 - HOOK 50 - HOOK 100 - HOOK 140

ITALIANO

ATTENZIONE

Il montaggio e l'utilizzo del dispositivo di sicurezza è consentito soltanto dopo che il montatore e l'utilizzatore hanno letto le istruzioni di montaggio e d'uso originali nella lingua del proprio paese.

ACHTUNG

Die Montage und die Verwendung der Sicherungseinrichtung ist erst zulässig, nachdem der Monteur und der Anwender die Original Aufbau- und Verwendungsanleitung in der jeweiligen Landessprache gelesen hat.

ATTENTION

Assembling and using of the safety product is only allowed after the assembler and user read the original installation and application instruction in his national language.

ATTENTION

Le montage et l'utilisation du dispositif de sécurité ne sont autorisés qu'après lecture par le monteur et par l'utilisateur de la notice d'origine de montage et d'utilisation dans la langue du pays concerné.

ATENCIÓN

No está permitido montar ni usar el dispositivo de protección antes de que el montador y el usuario hayan leído las instrucciones de montaje y uso originales en la lengua del respectivo país.

ATENÇÃO

A montagem e o uso do dispositivo de fixação apenas é permitido depois de o técnico de montagem e o utilizador terem lido as Instruções de montagem e uso genuínas nas suas respectivas língua nacionais.

РУ - ВНИМАНИЕ

Монтаж и эксплуатация предохранительного устройства разрешается только после того, как монтёр и пользователь прочли оригинал инструкции по монтажу и применению на соответствующем официальном языке.

rothoblaas.com

NORME DI SICUREZZA

- Rothoblaas HOOK è un dispositivo di ancoraggio anticaduta e di trattenuta per superfici inclinate in legno o cemento.
- Una salute non perfetta (problemi cardiaci e circolatori, assunzione di farmaci, alcool) può avere ripercussioni negative sulla sicurezza dell'utilizzatore che lavora in quota.
- Rothoblaas HOOK può essere montato solo da persone adatte, esperte, che abbiano confidenza con il sistema di sicurezza per tetto secondo lo stato attuale della tecnica. Il sistema può essere montato e utilizzato soltanto da personale che abbia familiarità con le presenti istruzioni per l'uso e con le norme di sicurezza in vigore in loco, che sia fisicamente e psichicamente sano e abilitato all'uso di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) di 3ª categoria contro la caduta dall'alto.
- Si deve prevedere un piano di salvataggio per far fronte ad eventuali emergenze che potrebbero insorgere durante il lavoro.
- Prima di iniziare a lavorare si devono prendere le misure necessarie affinché dalla postazione di lavoro non possano cadere in basso oggetti di alcun tipo. Si deve tenere libera l'area sottostante alla postazione di lavoro (marciapiede, ecc.).
- Non si devono apportare modifiche di alcun genere al dispositivo di ancoraggio.
- Gli installatori devono assicurarsi che il sottofondo sia adatto per il fissaggio del dispositivo di ancoraggio. In caso di dubbio si deve far intervenire un ingegnere calcolatore.
- Se in fase di montaggio si dovessero riscontrare punti poco chiari, è indispensabile mettersi in contatto con il fabbricante.
- L'impermeabilizzazione della copertura del tetto deve essere realizzata a regola d'arte, nel rispetto delle direttive applicabili.
- L'acciaio inox non deve entrare in contatto con pulviscolo di rettifica o utensili d'acciaio, in quanto si possono verificare fenomeni di corrosione.
- Il fissaggio a regola d'arte del sistema di sicurezza alla costruzione deve essere documentato per mezzo di foto delle relative condizioni di montaggio.
- Rothoblaas HOOK non si deve utilizzare come dispositivo di ancoraggio per una fune di sicurezza orizzontale secondo EN 795 C.
- All'accesso del sistema di sicurezza anticaduta si devono documentare le posizioni dei dispositivi di ancoraggio per mezzo di schemi (es.: schizzo della vista dall'alto del tetto).
- Lasciando il sistema di sicurezza ad appaltatori esterni, si deve rendere vincolante per iscritto il rispetto delle istruzioni di montaggio e d'uso.
- Rothoblaas HOOK è concepito come dispositivo di ancoraggio per persone e non deve essere utilizzato per altri scopi diversi da quelli previsti.

- Il fissaggio a Rothoblaas HOOK deve avvenire all'occhiello, sempre tramite un moschettone conforme a EN 362 e si deve utilizzare con dispositivi di protezione individuale conformi a EN 361 (imbracature per il corpo) ed a EN 363 (Sistemi di arresto di caduta).
- È possibile che la combinazione di singoli elementi dei suddetti dispositivi generi dei pericoli, in quanto il funzionamento sicuro di ciascun dispositivo può venire influenzato o può interferire negativamente con il funzionamento sicuro di un altro (attenersi ai relativi manuali d'uso).
- Prima dell'utilizzo si deve effettuare un controllo visivo dell'intero sistema di sicurezza, per riscontrare eventuali difetti evidenti (es.: collegamenti a vite allentati, deformazioni, usura, corrosione, impermeabilizzazione del tetto difettosa, ecc.).
- Si possono utilizzare soltanto elementi di collegamento adatti e che sono stati collaudati per la resistenza ai bordi (spigoli vivi, lamiera grecata, travi d'acciaio, calcestruzzo, ecc.).
- Se sussistono dubbi riguardo all'uso sicuro oppure se il dispositivo è entrato in funzione per arrestare una caduta, si deve sospendere l'utilizzo immediatamente e far verificare il sistema da un esperto competente (documentazione scritta) ed eventualmente sostituire il dispositivo.
- È essenziale che il dispositivo di ancoraggio sia progettato, posizionato, montato ed utilizzato in maniera tale che sia il potenziale di caduta che la distanza potenziale di caduta sia ridotta al minimo o assente.
- In caso di utilizzo di un dispositivo anticaduta è essenziale verificare sul manuale d'uso del DPI lo spazio libero richiesto al di sotto dell'utilizzatore in corrispondenza della postazione di lavoro prima di ogni occasione di utilizzo, in modo tale che, in caso di caduta, non vi sia collisione con il pavimento o altro ostacolo nel percorso di caduta.
- È raccomandata un'ispezione periodica del dispositivo di ancoraggio almeno ogni 12 mesi (EN 365) da parte di un esperto. Tale controllo deve essere documentato nel verbale di ispezione in dotazione.
- Se il dispositivo viene venduto al di fuori del Paese originale di destinazione, è essenziale che siano messe a disposizione le istruzioni di montaggio ed uso nella lingua del Paese in questione.

UTILIZZO

Omologato come dispositivo di ancoraggio su tetto inclinato **per 2 persone** per i seguenti sistemi di arresto caduta secondo EN 363.

- Sistemi di trattenuta EN 354
- Sistemi di posizionamento EN 358
- Sistemi di arresto caduta EN 353-2
- Sistemi con assorbitore EN 355

Per l'utilizzo in sicurezza ci si deve attenere alle indicazioni di volta in volta fornite dal fabbricante dei DPI.

NORME

Rothoblaas HOOK è stato certificato in conformità alla norma **EN 795 Classe A.** Il dispositivo è stato testato in tutte le direzioni di carico (360°).

FUNZIONE

Rothoblaas HOOK è un dispositivo di ancoraggio per tetti in legno e/o cemento con e senza isolamento che si monta su un sottofondo staticamente testato (es.: struttura portante del tetto) e si usa come dispositivo di ancoraggio per i dispositivi di protezione individuale.

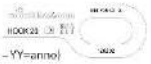
MATERIALE

Rothoblaas HOOK è realizzato in acciaio inox 1.4016 – AISI 430.

DICITURE E CONTRASSEGNI

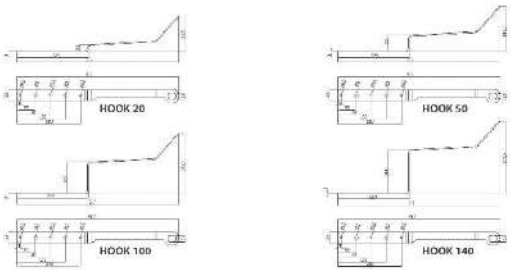
Sul dispositivo di ancoraggio devono essere presenti le seguenti informazioni:

- Denominazione tipologica: Dispositivo di ancoraggio Rothoblaas HOOK (20/50/100/140)
- Numero/-i della/-e norma/-e relativa/-e EN 795: Classe A
- Numero massimo di utilizzatori: 2 persone
- Denominazione o logo del fabbricante/distributore: ROTHOBLAAS
- Numero di serie ed anno di fabbricazione: XXXXYY (XXXX=n. di lotto – YY=anno)
- Simbolo secondo cui bisogna attenersi alle istruzioni per l'uso:



DISTRIBUZIONE E SVILUPPO

Rotho Blaas srl - Via dell'Adige, 2/1 - 39040 Cortaccia (BZ)



© Riproduzione Riservata

INSTALLAZIONE SU COPERTURA IN LEGNO:

Dimensioni min. travetto 80x100 mm.

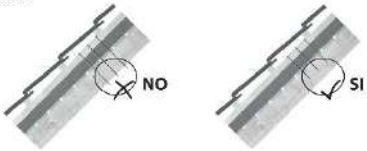
Costituisce premessa indispensabile una sottostruttura staticamente stabile. In caso di dubbio si deve far intervenire un ingegnere calcolatore.

Vite per legno:

HBS Ø 8 mm, lunghezza: 100 mm – 500 mm con o senza rosetta

ATTENZIONE:

A seconda della struttura del tetto sono necessarie diverse viti di fissaggio. Si devono utilizzare assolutamente, nell'osservanza della profondità minima di penetrazione nella struttura portante **viti per legno HBS!**



Queste sono disponibili presso: Rotho Blaas srl - www.rothoblaas.com

La profondità di penetrazione minima delle viti di fissaggio nel legno portante deve essere pari a 80 mm.

Posizionare Rothoblaas HOOK sul listello o sul tavolato in corrispondenza della trave portante. Fissare con n. 3 viti HBS Ø 8 mm di lunghezza adatta per rispettare la profondità di penetrazione minima. Attenzione, le viti devono penetrare centralmente nel travetto.

Montaggio su tetto in legno con listello e controlistello

Montaggio su tetto in legno con tavolato

INSTALLAZIONE SU COPERTURA IN CEMENTO:

Costituisce premessa indispensabile una sottostruttura staticamente stabile. In caso di dubbio si deve far intervenire un ingegnere calcolatore.

Scegliere Rothoblaas HOOK con altezza adatta per superare eventuale isolamento!

Posizionare Rothoblaas HOOK direttamente sul cemento e fissarlo secondo una delle seguenti opzioni:

1) ANCORANTE PESANTE PER CALCESTRUZZO

n. 2 ancoranti FE210475 - 10 x 112 mm
Qualità minima calcestruzzo: C 20/25
Spessore min. calcestruzzo: 120 mm
Profondità foro: 100 mm
Coppia di serraggio: 35 Nm

2) ANCORANTE AVVITABILE PER CALCESTRUZZO SKR

n. 2 ancoranti SKR1080 - 10 x 80 mm o lunghezze superiori
Qualità minima calcestruzzo: C 20/25
Spessore min. calcestruzzo: 110 mm
Profondità foro: 90 mm
Coppia di serraggio: 25 Nm

3) ANCORANTE CHIMICO VINILESTERE FE400055-FE400056 CON BARRA FILETTATA

n. 2 barre filettate FE210105 - 10 x 110 mm con dado e rondella
Qualità minima calcestruzzo: C 20/25
Spessore min. calcestruzzo: 100 mm
Diametro/Profondità foro: 12 x 70 mm
Coppia di serraggio: 20 Nm

Attenersi alle istruzioni originali del fabbricante del fissaggio!

Montaggio su tetto in cemento

NOTE

Tutte le informazioni e illustrazioni riportate nel presente documento sono da ritenersi indicative e si riferiscono allo stato attuale (vedi data rev. in copertina). Rothoblaas non risponderà per errori di stampa, di comprensione, di interpretazione ecc. e non si reputa responsabile per modifiche o sviluppi futuri per esempio di natura normativa, legislativa ecc.

Veneta Engineering s.r.l. 37135 VERONA Via Sommacampagna 8/10 Telefono 045820948 telefax 045820983 www.venetaengineering.it

Organismo notificato di certificazione conforme alla UNI EN 45011 - Accredito - Designazione ministeriale - Notifica - Organismo d'ispezione di tipo "A" (ispezione interna) VERIFICA AUTORIZZATA DA LAVORO

9101

Laboratorio di Prove

Autorizzazione Ministeriale delle Attività Tecniche del 15.01.2008 di cui all'art. 59 D.P.R. 380/2001 (Testo Unico Edilizia) e Direttiva 89/106/CEE (Prodotti da costruzione) - Decreto Legislativo 10.11.1997 n. 246 (G.U. n.24 del 29.01.98)

Spett.le
Rotho Blaas srl

Via dell'Adige 2/1
39040 Cortaccia BZ

RAPPORTO DI PROVA N.	286/EN VAR	del	13/03/2012	ORIGINALE
verbale di accettazione n.	79944	del	6-mar-12	

PROVE SU DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO - PROTEZIONE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO — UNI EN 795 — P9101 33-32-0-1-0

date di: inizio prova 08/03/12 fine prova 13/03/12 prelievo
campioni consegnati TAL-QUALI PRODOTTI

riferimenti (dichiarati dal cliente)
DENOMINAZIONE COMMERCIALE: HOOK 20
CARATTERISTICHE: MANUFATTO RIGIDO per 2 utilizzatori a 360°
LUOGO DI PRELIEVO

DATI GENERALI
CLASSE DICHIARATA A1/A2 — ANCORAGGI STRUTTURALI PROGETTATI PER IL FISSAGGIO A SUPERFICI VERTICALI, ORIZZONTALI, INCLINATE/A TETTI INCLINATI
BASE DI VINCOLO COLLEGATA CON N. 2 ancoranti metallici cod. FE 210475, 10x112mm
SPORGENZA DALLA BASE 112 mm
SPORGENZA CON PROFILATO FISSO
CARICO APPLICABILE AD ANELLO DI ESTREMITA'
PROTOTIPO - produzione di serie non controllata

verifiche, misure e prove eseguite (***)

verifiche: sigle riscontrate sul campione in esame

prove

prova STATICA	p.to 5,2,1 (*)	PROVA CONFORME A NORMA	
struttura di ancoraggio	piastra di acciaio e cls		
forza applicata	11		OK
tempo di applicazione	3	3	OK
IL DISPOSITIVO	HA SOPPORTATO LA FORZA		OK
prova DINAMICA	**p.to 5,2,2 (*) (**)**	**PROVA CONFORME A NORMA**	
struttura di ancoraggio	piastra di acciaio e cls		
massa di caduta	100		OK
altezza di caduta	2490		OK
LA MASSA	E' STATA FERMATA DAL DISPOSITIVO		OK

(*) = Tutte le prove sono state seguite nelle direzioni +Hg, +Hx e +Hz
(**) = Le prove dinamiche sono state eseguite con 2 cadute, una successiva all'altra sullo stesso provino
(***) = Le prove statiche sono state eseguite dopo le prove dinamiche, sullo stesso provino

ANALISI ESITI: PROVA DI CARICO STATICA SUPERATA - PROVA DI CARICO DINAMICA SUPERATA

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLE PROVE CONFERMA LA CLASSE DICHIARATA

NOTE: NV = non valutata NC = non conforme alla norma

lo sperimentatore Mihai Munteanu

Il direttore del laboratorio dott.ing. Loris Turella

Veneta Engineering s.r.l. 37135 VERONA Via Sommacampagna 8/10 Telefono 045820948 telefax 045820983 www.venetaengineering.it

Organismo notificato di certificazione conforme alla UNI EN 45011 - Accredito - Designazione ministeriale - Notifica - Organismo d'ispezione di tipo "A" (ispezione interna) VERIFICA AUTORIZZATA DA LAVORO

9101

Laboratorio di Prove

Autorizzazione Ministeriale delle Attività Tecniche del 15.01.2008 di cui all'art. 59 D.P.R. 380/2001 (Testo Unico Edilizia) e Direttiva 89/106/CEE (Prodotti da costruzione) - Decreto Legislativo 10.11.1997 n. 246 (G.U. n.24 del 29.01.98)

Spett.le
Rotho Blaas srl

Via dell'Adige 2/1
39040 Cortaccia BZ

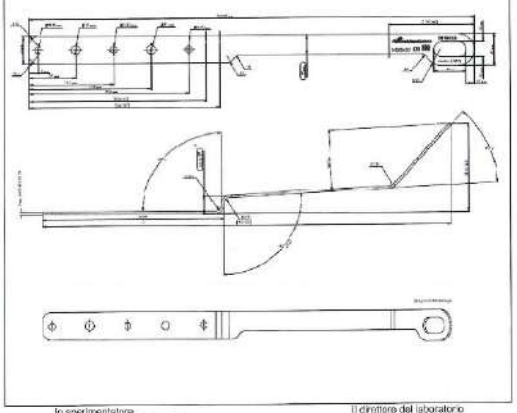
RAPPORTO DI PROVA N. 286/EN VAR del 13/03/2012 ORIGINALE
verbale di accettazione n. 79944 del 6-mar-12

PROVE SU DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO - PROTEZIONE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO — UNI EN 795 — P9101 33-32-0-1-0

date di: inizio prova 08/03/12 fine prova 13/03/12 prelievo
campioni consegnati TAL-QUALI PRODOTTI

riferimenti (dichiarati dal cliente)
DENOMINAZIONE COMMERCIALE: HOOK 20
CARATTERISTICHE: MANUFATTO RIGIDO per 2 utilizzatori a 360°
LUOGO DI PRELIEVO

SCHEMA DEL DISPOSITIVO



lo sperimentatore Mihai Munteanu

Il direttore del laboratorio dott.ing. Loris Turella

© Riproduzione Riservata

MANUALE D'USO E DI INSTALLAZIONE

PATROL

NORME DI SICUREZZA

- Rothoblaas PATROL è un dispositivo di ancoraggio anticaduta e di trattenuta per superfici inclinate e orizzontali.
- Una salute non perfetta (problemi cardiaci e circolatori, assunzione di farmaci, alcool) può avere ripercussioni negative sulla sicurezza dell'utilizzatore che lavora in quota.
- Rothoblaas PATROL può essere montato solo da persone adatte, esperte, che abbiano confidenza con il sistema anticaduta secondo lo stato attuale della tecnica. Il sistema può essere montato e utilizzato soltanto da personale che abbia familiarità con le presenti istruzioni per l'uso e con le norme di sicurezza in vigore in loco, che sia fisicamente e psichicamente sano e abilitato all'uso di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) di 3° categoria contro le cadute dall'alto.
- Si deve prevedere un piano di salvataggio per far fronte ad eventuali emergenze che potrebbero insorgere durante il lavoro.
- Prima di iniziare a lavorare si devono prendere le misure necessarie affinché dalla postazione di lavoro non possano cadere in basso oggetti di alcun tipo. Si deve tenere libera l'area sottostante alla postazione di lavoro (marciapiede, ecc.).
- Non si devono apportare modifiche di alcun genere al dispositivo di ancoraggio.
- Gli installatori devono assicurarsi che il sottofondo sia adatto per il fissaggio dei dispositivi di ancoraggio. In caso di dubbio o di altri tipi di sottofondo non riportati in questo manuale, si deve far intervenire un ingegnere calcolatore.
- Se in fase di montaggio si dovessero riscontrare punti poco chiari, è indispensabile mettersi in contatto con il fabbricante.
- L'impermeabilizzazione della copertura del tetto deve essere realizzata a regola d'arte, nel rispetto delle direttive applicabili.
- L'acciaio inox non deve entrare in contatto con pulviscolo di rettifica o utensili d'acciaio, in quanto si possono verificare fenomeni di corrosione.
- Tutte le viti in acciaio inox devono essere lubrificate prima del montaggio con un lubrificante adatto.
- Il fissaggio a regola d'arte del sistema di sicurezza alla costruzione deve essere documentato per mezzo di foto delle relative condizioni di montaggio.
- Se necessario, si consiglia di collegare la linea di ancoraggio ad un sistema di protezione antifulmini secondo le normative locali. Non utilizzare come linea di messa a terra del parafulmine.
- All'accesso del sistema di sicurezza per tetto si devono documentare le posizioni dei dispositivi di ancoraggio per mezzo di schemi (es.: schizzo della vista dall'alto del tetto).
- Lasciando il sistema di sicurezza ad appaltatori esterni, si deve rendere vincolante per iscritto il rispetto delle istruzioni di montaggio e d'uso.
- Rothoblaas PATROL è concepito come dispositivo di ancoraggio per persone e non deve essere utilizzato per altri scopi diversi da quelli previsti. Non appendere mai dei carichi indefiniti al sistema.
- Il fissaggio a Rothoblaas PATROL deve avvenire direttamente alla fune, sempre tramite un moschettone conforme a EN 362 (moschettone in acciaio con ghiera a vite rothoblaas, AS3055, classe B secondo EN 362 o di tipo equivalente) e si deve utilizzare con dispositivi di protezione individuale conformi a EN 361 (imbracature per il corpo) ed a EN 363 (Sistemi di arresto di caduta), EN 355 (Assorbitori di energia) ed EN 354 (Cordini). Si possono utilizzare inoltre, anche dispositivi anticaduta di tipo retrattile secondo EN 360.
- È possibile che la combinazione di singoli elementi dei suddetti dispositivi generi dei pericoli, in quanto il funzionamento sicuro di ciascun dispositivo può venire influenzato o può interferire negativamente con il funzionamento sicuro di un altro (attenersi ai relativi manuali d'uso).
- Prima dell'utilizzo si deve effettuare un controllo visivo dell'intero sistema di sicurezza, per riscontrare eventuali difetti evidenti (es.: collegamenti a vite allentati, deformazioni, usura, corrosione, impermeabilizzazione del tetto difettosa, precarico cavi, ecc.).
- Si possono utilizzare soltanto elementi di collegamento adatti alla resistenza a bordi secondo RfU 11.074. Questo vale anche per i dispositivi anticaduta di tipo retrattile secondo EN 360 (RfU 11.060).
- Rothoblaas PATROL può deformarsi plasticamente se sottoposto a sollecitazioni.
- Se sussistono dubbi riguardo all'uso sicuro oppure se il dispositivo è entrato in funzione per arrestare una caduta, si deve sospendere l'utilizzo immediatamente e far verificare il sistema da un esperto competente (documentazione scritta) ed eventualmente sostituire il dispositivo.
- È essenziale che il dispositivo di ancoraggio sia progettato, posizionato, montato ed utilizzato in maniera tale che, sia il potenziale di caduta, che la distanza potenziale di caduta, sia ridotta al minimo o assente. Il dispositivo deve essere installato ad una distanza minima di 2 m dal bordo di caduta.
- In caso di utilizzo di un dispositivo anticaduta è essenziale verificare sul manuale d'uso del DPI lo spazio libero richiesto al di sotto dell'utilizzatore in corrispondenza della postazione di lavoro prima di ogni occasione di utilizzo, in modo tale che, in caso di caduta, non vi sia collisione con il pavimento o altro ostacolo nel percorso di caduta.
- Raccomandazione del produttore: È raccomandata un'ispezione periodica del dispositivo di ancoraggio, che deve avvenire almeno ogni 12 mesi (EN 365), da parte di un esperto. Tale controllo deve essere documentato nel verbale di ispezione in dotazione.
- Il dispositivo di ancoraggio deve essere trasportato ed immagazzinato in maniera corretta.
- La pulizia del dispositivo di ancoraggio deve avvenire solamente con acqua e in nessun caso con agenti chimici o acidi.
- Se il dispositivo viene venduto al di fuori del Paese originale di destinazione, è essenziale che siano messe a disposizione le istruzioni di montaggio ed uso nella lingua del Paese in questione.
- Temperature estreme, spigoli vivi, reazioni chimiche, tensione elettrica, attrito, incisioni, fattori climatici, caduta a pendolo e altri fattori estremi e non prevedibili, come anche determinate condizioni ambientali o utilizzo frequente, possono influenzare la funzionalità e/o la durata della vita del dispositivo di ancoraggio.
- In condizioni di lavoro normali viene data una garanzia per difetti di fabbricazione della durata di 2 anni. Se il dispositivo viene utilizzato in condizioni atmosferiche particolarmente corrosive, la durata della garanzia può ridursi. In caso di sollecitazione (caduta, carico della neve, ecc. ...) la garanzia non comprende i pezzi che sono stati concepiti per l'assorbimento di energia e di conseguenza si deformano e devono essere sostituiti.

UTILIZZO

Omologato come dispositivo di ancoraggio per superfici inclinate e orizzontali per persone dotate di DPI secondo EN 361 e dei seguenti sistemi anticaduta secondo EN 363:

- Sistemi di trattenuta e posizionamento (EN 358)
- Dispositivi anticaduta di tipo guidato su linea di ancoraggio flessibile (EN 353-2)
- Cordini (EN 354) con assorbitore di energia (EN 355)
- Dispositivi anticaduta di tipo retrattile (EN 360)

Per l'utilizzo in sicurezza ci si deve attenere alle indicazioni di volta in volta fornite dal fabbricante dei DPI.

Il cavo in acciaio inox può avere una deviazione dall'orizzontale massima di 15° (misurata tra gli elementi terminali/intermedi in qualunque punto del cavo).

Il numero massimo di utilizzatori dipende dal sistema di fissaggio (per es. TOWER, SHIELD, PATROLEND ...), per questo esso viene indicato su questi (vedi tabelle seguenti).

PATROL SU TOWER (PASSANTE E NON PASSANTE)

MONTAGGIO SU TOWER	Forza massima al PATROLTERM	Freccia massima del cavo a centro campata
Campata più lunga (15 m)	16,50 kN	3,26 m
Campata più corta (2 m)	8,20 kN	1,26 m

Per sistemi più lunghi di 15 m dovranno essere utilizzati dei supporti intermedi (TOWER) in combinazione con il supporto per fune intermedio (PATROLINT, PATROLMED, PASINT) o il supporto angolare (PATROLANG, PASANG). Su sistemi a più campate, la singola campata non può essere più lunga di 15 m. I componenti che non sono passanti dovranno essere superati con un doppio cordino ad Y (pag. 53).

PATROL SU SHIELD (PASSANTE E NON PASSANTE)

MONTAGGIO SU SHIELD	Forza massima al PATROLTERM	Freccia massima del cavo a centro campata
Campata più lunga (7,5 m)	17,10 kN	1,44 m
Campata più corta (2 m)	12,50 kN	0,62 m

Per sistemi più lunghi di 7,5 m dovranno essere utilizzati dei supporti intermedi (SHIELD) in combinazione con il supporto per fune intermedio (PATROLINT, PATROLMED, PASINT) o il supporto angolare (PATROLANG, PASANG). Su sistemi a più campate, la singola campata non può essere più lunga di 7,5 m. I componenti che non sono passanti dovranno essere superati con un doppio cordino ad Y (pag. 53).

PATROL APPLICAZIONE VERTICALE (PARETE), ORIZZONTALE, AEREA E AEREA SU TOWER

MONTAGGIO VERTICALE (PARETE), ORIZZONTALE, AEREA E AEREA SU TOWER	Forza massima al PATROLEND/PATROLTERM	Freccia massima del cavo a centro campata
Campata più lunga (7,5 m)	18,10 kN	1,30 m
Campata più corta (2 m)	14,20 kN	0,55 m

Per sistemi più lunghi di 7,5 m dovranno essere utilizzati dei supporti intermedi (PATROLINT, PATROLMED, PARINTER, PASINT) o il supporto angolare (PATROLANG, PASANG, PARIN, PAREX). Su sistemi a più campate, la singola campata non può essere più lunga di 7,5 m. I componenti che non sono passanti dovranno essere superati con un doppio cordino ad Y (pag. 53).

NORME

Il fabbricante dichiara che il prodotto descritto di seguito: PATROL e relativi componenti: PATROLTERM, PATROLANG, PATROLINT, PATROLMED, PATROLEND, PARTERM, PARENO, PARIN, PAREX, PARINTER, SLIDE1, SLIDE2, SLIDE3 è conforme alle norme **EN 795:2012 type C** and **CEN/TS 16415:2013** Notified body TÜV Süd Product Service GmbH, Ridlerstr.65, 80339 München (test report no.: 713049397-3 / 713024378-1) e **UNI 11578:2015 tipo C**.

Rothoblaas PATROL è un dispositivo di ancoraggio per superfici inclinate e orizzontali. Per i diversi sottofondi adatti all'installazione del sistema sono da consultare e seguire i relativi manuali dei sistemi di fissaggio (per es. TOWER e SHIELD).

FUNZIONE

Rothoblaas PATROL è un dispositivo di ancoraggio che si monta su un sottofondo staticamente testato (es.: struttura portante del tetto) e si usa come dispositivo di ancoraggio per i dispositivi di protezione individuale.

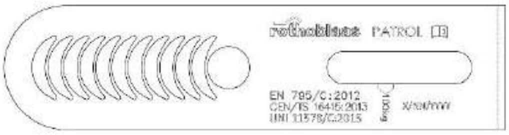
MATERIALE

Rothoblaas PATROL è realizzato in acciaio inox 1.4301 – AISI 304 e alluminio lega EN AW-6082.

DICITURE E CONTRASSEGNI

Sul dispositivo di ancoraggio devono essere presenti le seguenti informazioni:

- Denominazione tipologica: **Rothoblaas PATROL**
- Numero/-i della/-e norma/-e relativa/-e: **EN 795/C:2012, CEN/TS 16415:2013 e UNI 11578/C:2015**
- Denominazione o logo del fabbricante/distributore: **ROTHOBLAAS**
- Numero di serie ed anno di fabbricazione: **X/NN/YYYY (X=n. d'ordine, NN=n.progressivo, YYYY=anno)**
- Simbolo secondo cui bisogna attenersi alle istruzioni per l'uso



DISTRIBUZIONE E SVILUPPO

Rothoblaas srl - Via dell'Adige, 2/1 – 39040 Cortaccia (BZ)

www.rothoblaas.com

© Riproduzione Riservata

rothoblaas | Solutions for Safety

Dichiarazione di conformità
Declaration of conformity
Konformitätserklärung
Declaración de conformidad
Déclaration de conformité
Declaração de conformidade
Декларация о соответствии

Il fabbricante dichiara, che il prodotto descritto di seguito:
The manufacturer declares, that the product described hereafter:
Der Hersteller erklärt hiermit, dass das nachstehend beschriebene Produkt:
El fabricante declara que el producto en cuestión:
Le fabricant déclare que le produit décrit ci-dessou:
O fabricante declara que o produto abaixo descrito:
Производитель заявляет, что описанная ниже продукция:

PATROL

- e relativi componenti:
- and related components:
- und zugehörige Komponenten:
- y componentes relacionados:
- et les composants associés:
- e componentes relacionados:
- и связанных с ним компонентов:

SPEAR, PATROLTERM, PATROLTERML, PATROLEND, PAREND, PATROLANG, PASANG, PARIN, PAREX, PATROLINT, PATROLMED, PASINT, PARINTER, SLIDE1, SLIDE2, SLIDE3

- è conforme alle norme:
- is in conformity with the standards:
- mit den folgenden Normen übereinstimmt:
- está de acuerdo con las normas:
- est conforme aux normes:
- está em conformidade com as normas:
- соответствует стандартам:

EN 795:2012 type C and CEN/TS 16415:2013
Notified body, TÜV Süd Product Service GmbH, Ridlerstr.65, 80339 München
(test report No. **713024378-1 – 713028458-1 – 713031591 – 713024378-1 – 713049397-3 – 713049397-2 – 713049397 – 713082592_Rev.1 – 713082592-1_Rev.3 – 713082592-2_Rev.3 – 713082592-3_Rev.3**)
UNI 11578:2015 tipo C

Cortaccia, 02.10.2019

Rothoblaas srl
Luca Sestigiani
Technical Director

Rotho Blaas Srl

Via dell'Adige N.2/1 | I-39040, Cortaccia (BZ) | Italia | Tel. +39 0471 81 84 00 | Fax: +39 0471 81 84 84 | info@rothoblaas.com | www.rothoblaas.com
Banca: UniCredit SpA | Piazza Walther 4 | 39100 Bolzano | Italia | IBAN: IT09F0200811601000103108987 | BIC: UNCRITMB185

rothoblaas | Solutions for Safety

Dichiarazione di conformità
Declaration of conformity
Konformitätserklärung
Declaración de conformidad
Déclaration de conformité
Declaração de conformidade
Декларация о соответствии

Il fabbricante dichiara che i prodotti descritti di seguito:
The manufacturer declares that the following products:
Der Hersteller erklärt, dass die folgenden Produkte:
El fabricante declara que los siguientes productos:
Le fabricant déclare que les produits suivants:
O fabricante declara que os seguintes produtos:
Производитель заявляет, что следующие продукты:

TOWER (300, 400, 500, 600)
TOWER22500
TOWERA2 (300, 400, 500)

- e relativi componenti:
- and related components:
- und zugehörige Komponenten:
- y componentes relacionados:
- et les composants associés:
- e componentes relacionados:
- и связанных с ним компонентов:

TOWERPEAK, TOWERSLOPE, AOS01, PATROL

- sono conformi alle norme:
- are in conformity with the standards:
- mit den folgenden Normen übereinstimmen:
- están de acuerdo con las normas:
- est conforme aux normes:
- são em conformidade com as normas:
- соответствует стандартам:

EN 795:2012 type A + C and CEN/TS 16415:2013
Notified body, TÜV Süd Product Service GmbH, Ridlerstr.65, 80339 München
(test report No. **713033865-1 – 713033865-100-5 – 713033865-100-6 – 713033865-2 – 713033865-3**)

UNI 11578:2015 tipo A + C

Cortaccia, 02.10.2019

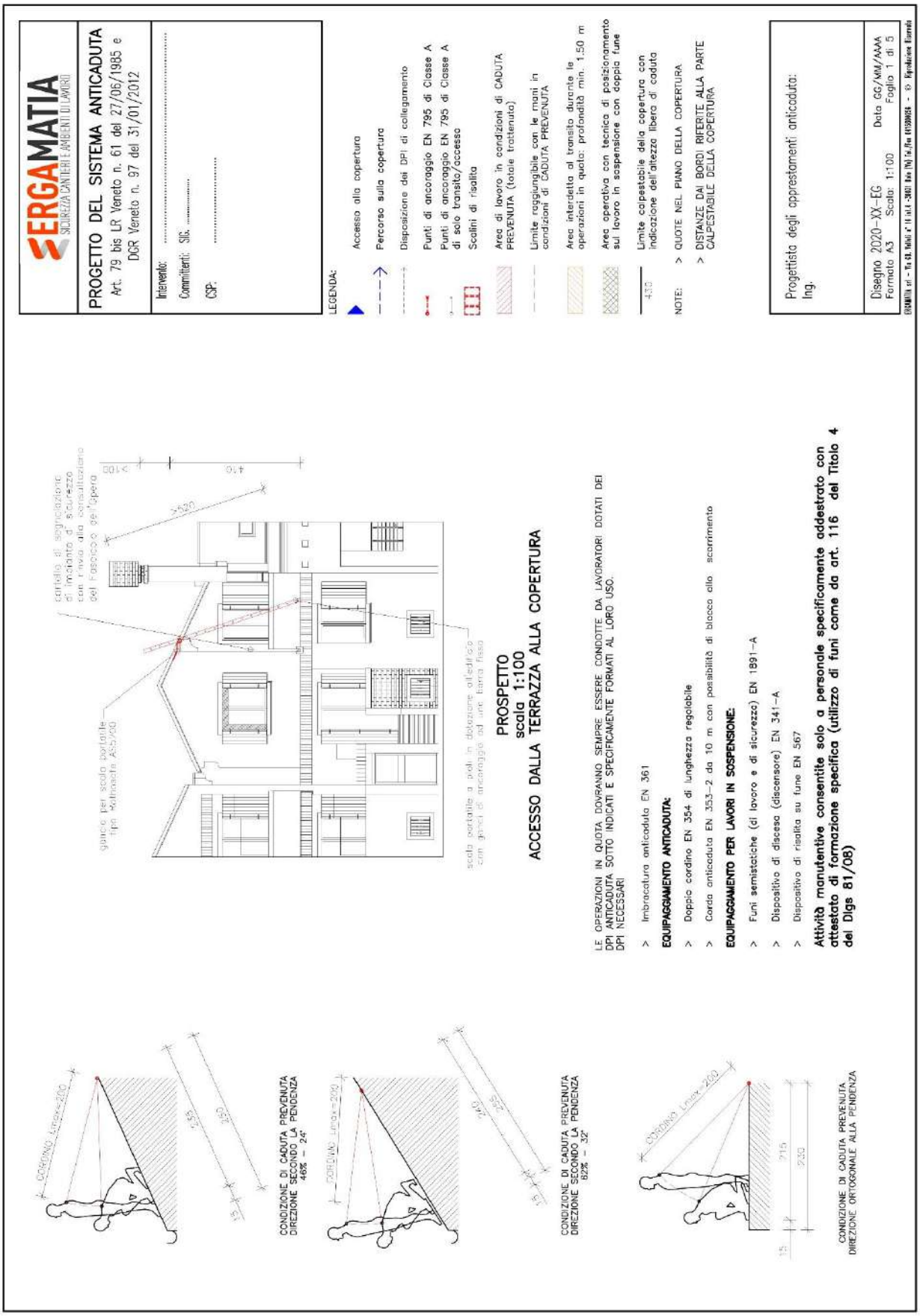
Rothoblaas srl
Eng. Luca Sestigiani
Technical Director

Rotho Blaas Srl

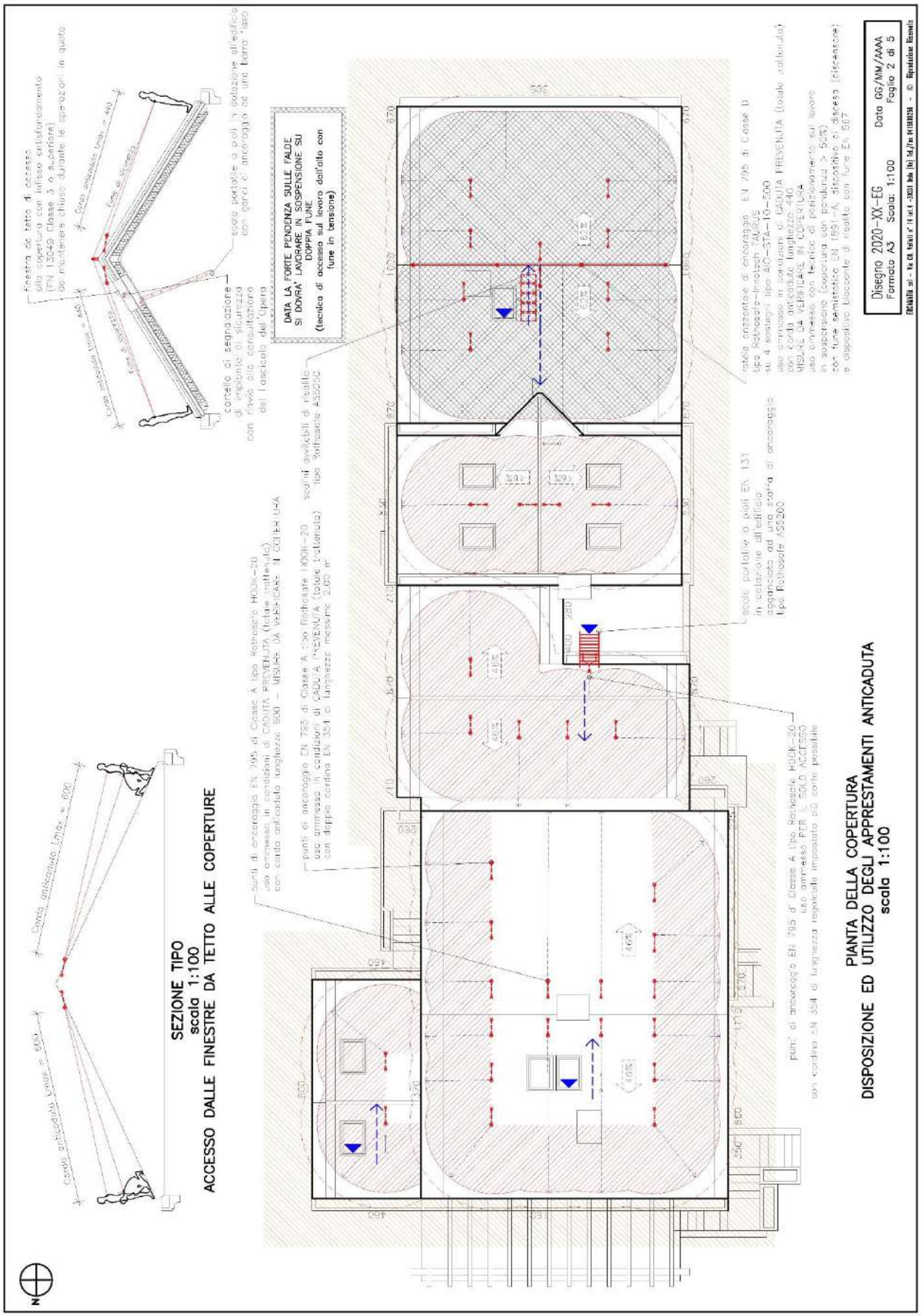
Via dell'Adige N.2/1 | I-39040, Cortaccia (BZ) | Italia | Tel. +39 0471 81 84 00 | Fax: +39 0471 81 84 84 | info@rothoblaas.com | www.rothoblaas.com
Banca: UniCredit SpA | Piazza Walther 4 | 39100 Bolzano | Italia | IBAN: IT09F0200811601000103108987 | BIC: UNCRITMB185

© Riproduzione Riservata

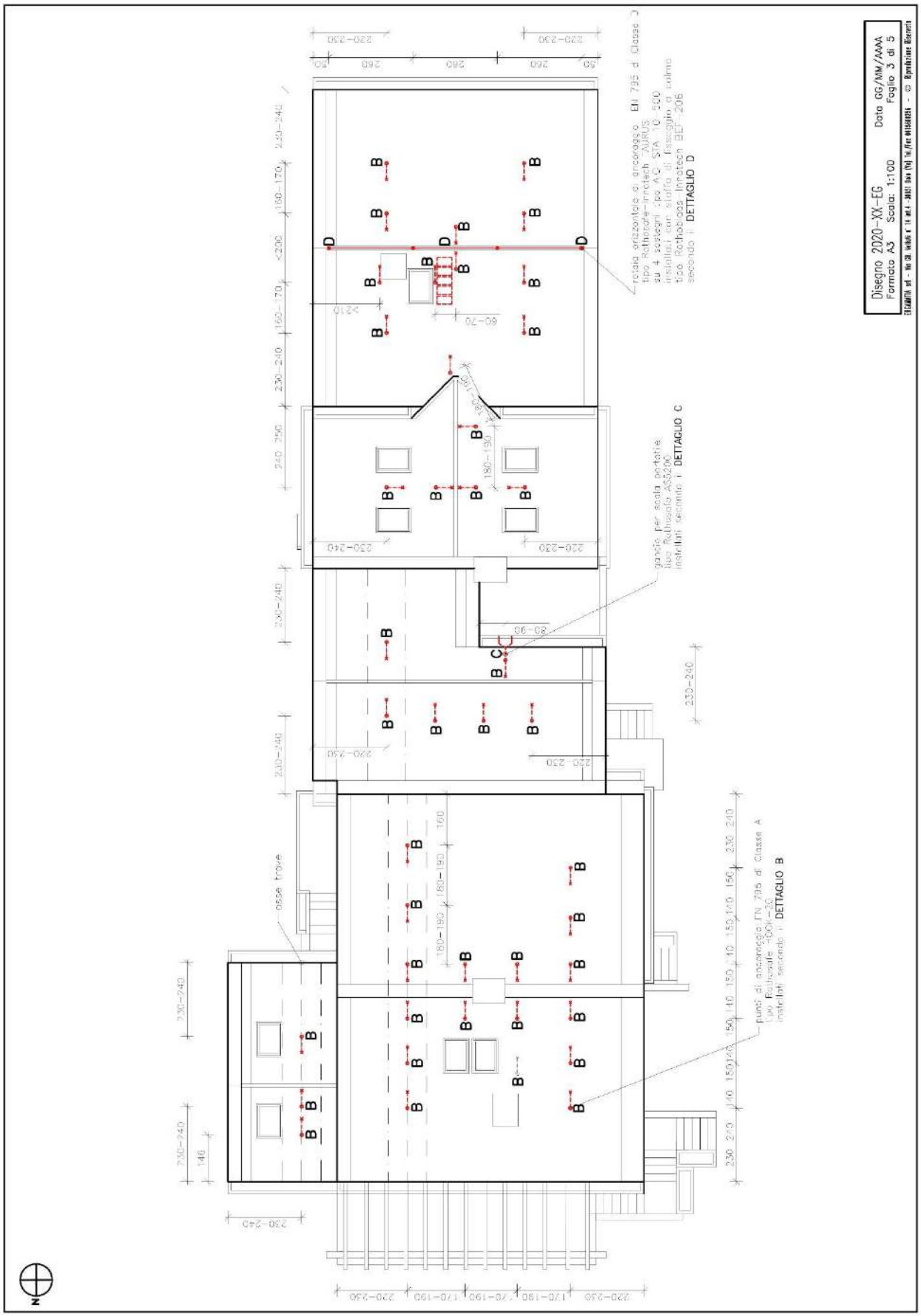
6. Elaborato grafico d'uso ed installazione



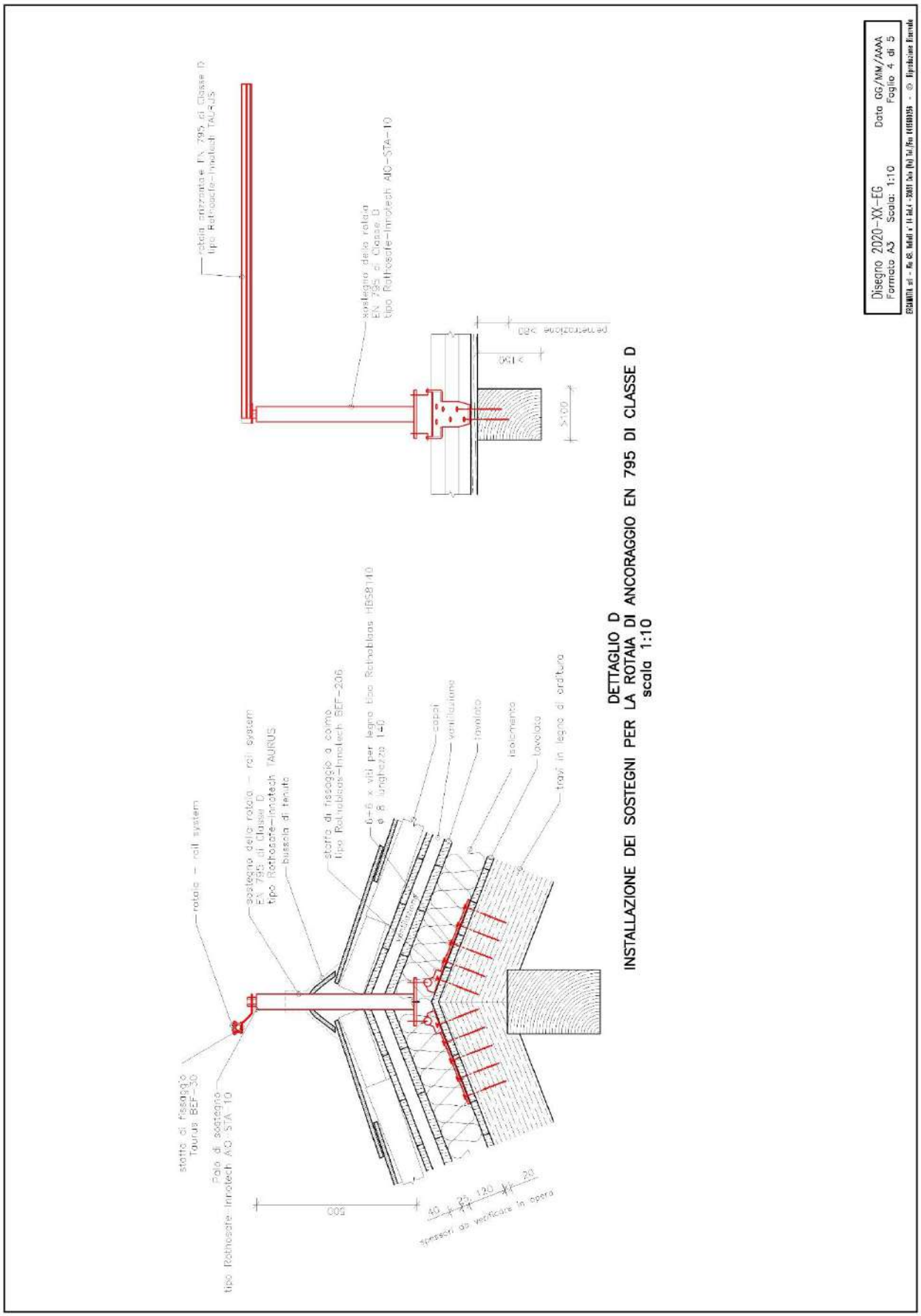
© Riproduzione Riservata



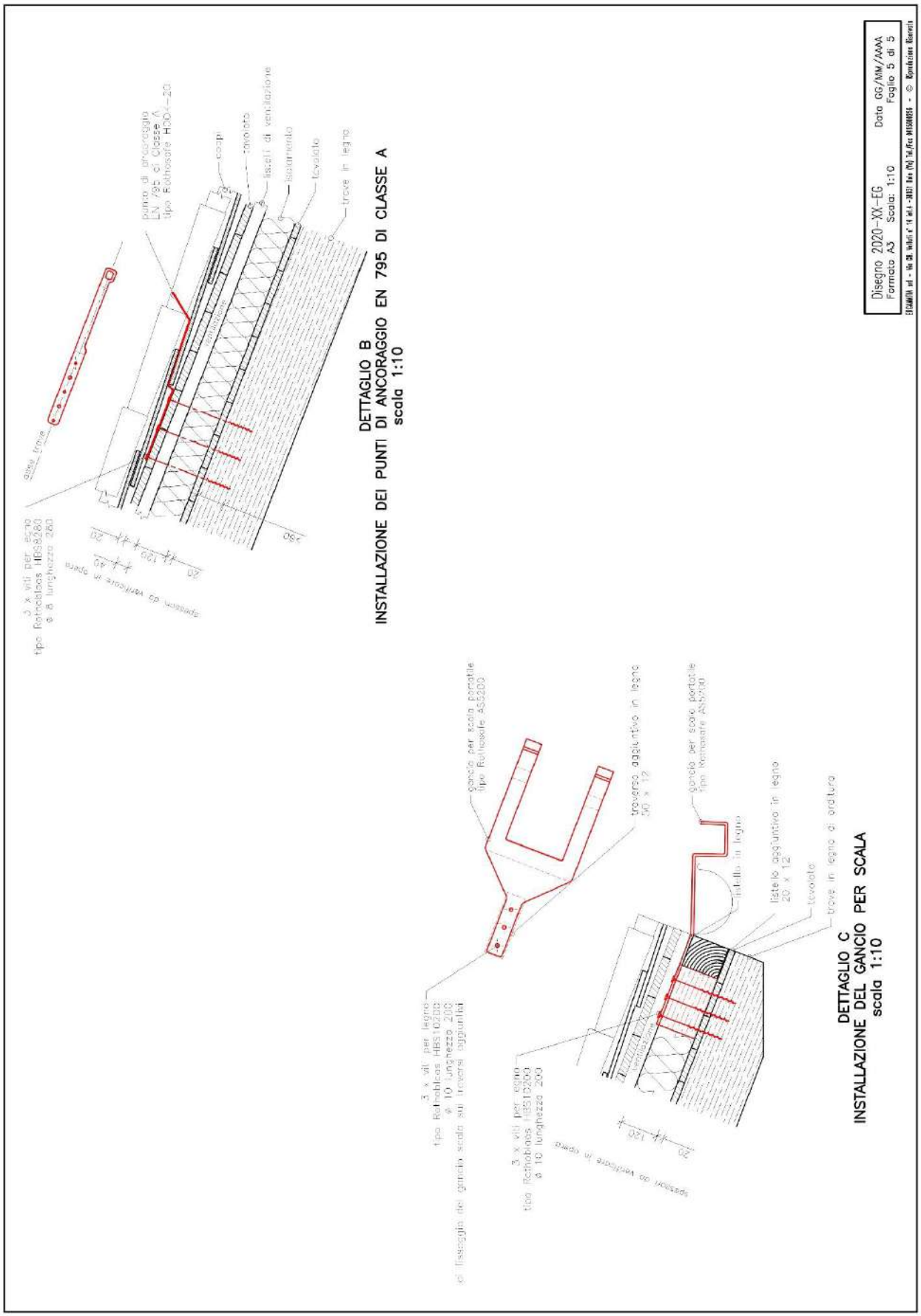
© Riproduzione Riservata



© Riproduzione Riservata



© Riproduzione Riservata



© Riproduzione Riservata

7. Dichiarazione di corretta posa

Dichiarazione di corretta messa in opera dei componenti di sicurezza in relazione alle indicazioni del costruttore e della norma di buona tecnica

In riferimento ai dispositivi di protezione per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza sull'immobile sito in

Indirizzo: XXXXXXX
Il sottoscritto: XXXXX
Legale rappresentante della ditta: XXXX
Con sede in: XXXXX

In riferimento al progetto del sistema anticaduta composto dai documenti:

- Relazione Tecnica
- Elaborato Grafico 2020-XX-EG

Dichiara che i dispositivi utilizzati

- sono conformi a quelli indicati dal progetto
- sono stati messi in opera nelle posizioni indicate dal progetto
- sono stati messi in opera secondo le indicazioni del progetto, del produttore e delle norme di buona tecnica

Data di messa in servizio : XX/XX/XXXX	Periodicità di ispezione: ANNUALE

Data: XX/XX/XXXX	Firma dell'installatore:

Sarà cura del proprietario dell'immobile mantenere nel tempo il sistema anticaduta in condizioni di efficienza. La manutenzione preventiva del sistema anticaduta dovrà essere condotta da personale formato ed addestrato secondo la periodicità indica

© Riproduzione Riservata